

Vicenza, 31 luglio 2018

Spett.le Direttivo,

faccio seguito all'incontro dello scorso 21 luglio, per formalizzare la mia richiesta di avvicendamento nella carica di presidente dell'Accademia Europa C.R.S.-I.D.E.A.

L'autosostituzione dovrebbe essere un costante punto di riferimento in tutte le nostre attività associative e ciò vale dal socio aggregato (che - frequentato il corso di D.M.B. e avendolo ritenuto valido - ne informa qualcun altro che sia incuriosito e/o interessato), fino ad ogni ruolo che si ricopre all'interno dell'associazione; il tutto sul presupposto, che mi è stato trasmesso da Ma.Bo. sin da quando, nel 1976, iniziai a percorrere le strade dello Sviluppo Personale, che *"se state facendo un lavoro che potrebbe e dovrebbe essere fatto da qualcun altro, state sprestando l'unica cosa che non si può rimpiazzare - il vostro tempo"*.

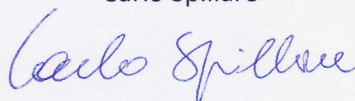
Le intense e continue attività sviluppate dall'attuale Consiglio Direttivo dal suo insediamento di poco meno di un anno e mezzo fa, mi hanno permesso di prendere atto che, nel nostro contesto, c'è chi è in grado di fare (e di fare meglio) quello che sto facendo come presidente.

Dal che, così come nel ciclo dell'autoimmagine in laboratorio è previsto, a proposito dei quadretti relativi alle mete che si desiderano raggiungere, che *"quando avrete realizzato talune aspirazioni che avete ritratto, potete toglierle e sostituirle con nuove illustrazioni di nuove e più alte aspirazioni"*, ben volentieri passo il testimone a chi mi sostituirà nel ruolo di presidente e sostituisco il quadretto con una nuova e più alta aspirazione che in ipotesi abbia un cuore e che intendo realizzare nel contesto del Progetto Permanente di Dinamica Educativa Alternativa, dove rimarrò nel Consiglio Direttivo come consigliere e socio fondatore.

Ringrazio tutti i vari componenti del Consiglio Direttivo, sia del presente che di quello trascorso, per quanto ho imparato da ciascuno di loro e mi permetto di suggerire, come ultimo atto da presidente, di rimanere collegati e fedeli all'*"idea"* sulla quale l'Accademia Europea e il Progetto Permanente vennero fondati da Marcello Bonazzola; non è possibile che da un albero di mele possano nascere arance o qualche altro frutto diverso e senza rispetto di questo elementare dato di fatto, sarà molto difficile, a mio parere, sviluppare qualsiasi progetto *"prospero e pieno di successo"*, adeguato alle grandi potenzialità delle nostre proposte associative e fruibile da tutti, o quasi, adesso e per tutto questo secolo (per quello dopo ... ci penserà qualcun altro).

Vi saluto a colori.

Carlo Spillare



P.S.: naturalmente, non c'è problema se il C.D. riterrà di diffondere questa lettera ai soci. Magari si farà chiaro, nella mente e nel cuore di qualcuno, che l'autosostituzione è una delle più belle esperienze che possano capitare nella vita di chi desidera diventare, e rimanere, un abitante adeguato; sempre che sia disponibile a pagare il *"prezzo del successo"* che comporta la sua realizzazione, tra cui il superamento della paura della povertà e della paura della critica.